

NOTE INFORMATIVE

Nel 2002 per la prima volta la rilevazione è stata effettuata tramite posta elettronica. L'Istat ha messo a disposizione degli enti un account di posta elettronica tramite il quale sono stati acquisiti i certificati in formato elettronico prodotti secondo le modalità stabilite con decreto dal Ministero dell'interno. A partire dal 2002 il decreto prevede l'obbligo per gli enti locali (Comuni, Province, Unioni di comuni e Comunità montane) di produrre il certificato, oltre che in forma cartacea, come tradizionalmente avveniva già precedentemente, anche in formato elettronico, servendosi di procedure informatiche omologate dal Ministero su domanda delle ditte produttrici del software.

I criteri di classificazione delle entrate e delle spese e i documenti di bilancio e di conto consuntivo, nonché le modalità della loro compilazione hanno la loro fonte nell'art. 114 del D.lgs. del 25 febbraio 1995 n. 77 concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e nel D.P.R. del 31 gennaio 1996 n. 194

I dati pervenuti sono stati elaborati per regione e successivamente quadrati e resi compatibili tra i diversi quadri di cui si compone il certificato del conto di bilancio.

Il risultato di tali operazioni costituisce l'oggetto dei prospetti e delle tavole. Nei prospetti, i totali delle entrate e delle spese sono calcolati al netto delle poste relative ai servizi per conto di terzi in quanto, configurandosi come partite di giro, una loro inclusione avrebbe fatto aumentare artificialmente i totali, modificando il peso reale delle voci economiche considerate.

Dei 362 enti costituenti l'universo 2002 delle comunità montane, solo 6 non hanno trasmesso il loro certificato; i loro flussi finanziari sono stati stimati tenendo conto delle variazioni di enti simili per territorio e dimensione.

Le analisi presentate nella presente pubblicazione non tengono conto dei dati relativi alle Comunità montane della Sicilia, benché ancora attive, perché dopo la loro soppressione con decreto del Presidente della Regione del 19 settembre 1986 i loro bilanci vengono consolidati in quelli delle Amministrazioni provinciali nei cui territori ricadono le corrispondenti aree.

I bilanci consuntivi delle comunità montane

Anno 2002

Conto delle entrate secondo la classificazione economica

Le entrate accertate nell'esercizio 2002, al netto delle partite di giro, hanno raggiunto complessivamente 1.769 milioni di euro, superando del 9,6 per cento la somma accertata nel 2001. Al contrario le entrate di cassa sono diminuite del 3,1 per cento rispetto al 2001 attestandosi a 1.581 milioni di euro (Prospetto 1).

Prospetto 1 - Principali voci di entrata delle Comunità montane per ripartizione geografica - Anno 2002 (valori in euro e variazioni percentuali)

VOCI	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2002	2002
	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001		
COMPETENZA										
Entrate correnti	210.743	7,5	302.832	4,5	150.060	7,8	166.864	-3,9	830.499	4,0
Trasferimenti	179.138	6,7	206.494	4,6	107.239	6,3	150.379	-4,3	643.250	3,2
<i>Dallo Stato</i>	42.838	8,4	13.998	-17,7	29.242	0,3	84.878	6,1	170.956	3,2
<i>Dalla Regione</i>	72.869	-1,5	167.106	6,2	53.597	1,0	49.767	-22,2	343.339	-1,5
<i>Da altri enti</i>	63.431	16,6	25.390	10,4	24.400	31,2	15.734	19,3	128.955	18,1
Altre entrate correnti	31.605	12,5	96.338	4,1	42.821	11,6	16.485	-0,3	187.249	6,7
Entrate in c/capitale	242.855	9,6	199.712	9,7	84.797	1,1	285.140	24,6	812.504	13,4
<i>di cui: Trasferimenti</i>	198.788	-1,9	164.291	19,8	81.901	0,9	283.828	24,3	728.808	12,2
Accensione di prestiti	41.284	7,7	16.256	-18,6	24.363	18,2	44.114	127,2	126.017	28,2
TOTALE GENERALE ENTRATE	494.882	8,5	518.800	5,5	259.220	6,4	496.118	17,6	1.769.020	9,6
CASSA										
Entrate correnti	204.052	14,3	287.429	1,9	146.987	-10,3	198.973	-16,7	837.441	-3,0
Trasferimenti	174.272	14,0	196.972	1,8	106.817	-14,9	183.784	-18,4	661.845	-5,1
<i>Dallo Stato</i>	44.981	32,9	14.902	-1,1	32.972	-31,1	111.102	-24,2	203.957	-16,2
<i>Dalla Regione</i>	70.600	-1,6	160.215	2,2	54.067	-11,9	58.199	-12,8	343.081	-3,8
<i>Da altri enti</i>	58.691	24,1	21.855	0,4	19.778	22,0	14.483	21,7	114.807	18,2
Altre entrate correnti	29.780	15,9	90.457	2,3	40.170	4,6	15.190	12,2	175.597	5,7
Entrate in c/capitale	202.215	44,4	167.474	-4,9	76.363	-16,2	226.209	-24,2	672.261	-4,7
<i>di cui: Trasferimenti</i>	160.968	32,6	132.745	-	74.442	-15,8	224.590	-24,3	592.745	-7,3
Accensione di prestiti	26.220	77,0	13.033	-21,8	15.518	-14,6	17.014	26,1	71.785	13,7
TOTALE GENERALE ENTRATE	432.487	29,7	467.936	-1,4	238.868	-12,5	442.196	-19,7	1.581.487	-3,1

All'aumento complessivo degli accertamenti hanno contribuito le entrate classificate in tutti e tre i titoli: quelle correnti sono aumentate del 4,0 per cento, quelle in conto capitale del 13,4 per cento e quelle derivanti da accensione di prestiti del 9,6 per cento.

All'interno delle entrate correnti i trasferimenti, che ne costituiscono il 77,5 per cento, sono aumentati del 3,2 per cento, con dinamiche diverse secondo la fonte di provenienza. In particolare registrano una

diminuzione (-1,5 per cento) i trasferimenti dalle Regioni, che costituiscono la maggior fonte di finanziamento delle Comunità montane, mentre aumentano, rispettivamente del 3,2 e del 18,1 per cento, quelli dallo Stato e dagli altri enti.

Gli accertamenti sono aumentati in tutte le ripartizioni geografiche, con una intensità maggiore nel Mezzogiorno (+17,6 per cento), dove l'aumento è stato determinato soprattutto dalle entrate in conto capitale e da quelle derivanti dall'accensione di prestiti.

Tuttavia il Mezzogiorno ha presentato anche il peggior risultato tra le ripartizioni nella fase di riscossione delle entrate. Queste ultime infatti sono diminuite rispetto al 2001 del 19,7 per cento, contribuendo significativamente al risultato negativo nazionale (-3,1 per cento). Diminuzioni di incassi, di intensità però inferiore, si sono registrate anche per le altre ripartizioni geografiche ad eccezione del Nord-ovest, dove invece sono aumentate fortemente rispetto al 2001 (+29,7 per cento).

Prospetto 2 - Composizione percentuale delle principali voci di entrata delle Comunità montane per ripartizione geografica - Anno 2002 (accertamenti)

V O C I	Ripartizioni geografiche				Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	
Entrate correnti	42,6	58,4	57,9	33,6	47,0
Trasferimenti	36,2	39,8	41,4	30,3	36,4
<i>Dallo Stato</i>	8,7	2,7	11,3	17,1	9,7
<i>Dalla Regione</i>	14,7	32,2	20,7	10,0	19,4
<i>Da altri enti</i>	12,8	4,9	9,4	3,2	7,3
Altre entrate correnti	6,4	18,6	16,5	3,3	10,6
Entrate in c/capitale	49,1	38,5	32,7	57,5	45,9
<i>di cui: Trasferimenti</i>	40,2	31,7	31,6	57,2	41,2
Accensione di prestiti	8,3	3,1	9,4	8,9	7,1
TOTALE GENERALE ENTRATE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate correnti	25,4	36,5	18,0	20,1	100,0
Trasferimenti	27,8	32,1	16,7	23,4	100,0
<i>Dallo Stato</i>	25,1	8,2	17,1	49,6	100,0
<i>Dalla Regione</i>	21,2	48,7	15,6	14,5	100,0
<i>Da altri enti</i>	49,2	19,7	18,9	12,2	100,0
Altre entrate correnti	16,9	51,4	22,9	8,8	100,0
Entrate in c/capitale	29,9	24,6	10,4	35,1	100,0
<i>di cui: Trasferimenti</i>	27,3	22,5	11,2	39,0	100,0
Accensione di prestiti	32,8	12,9	19,3	35,0	100,0
TOTALE GENERALE ENTRATE	28,0	29,3	14,7	28,0	100,0

La composizione degli accertamenti sia a livello nazionale che all'interno delle ripartizioni è rimasta pressoché invariata rispetto al 2001, con la prevalenza del peso delle entrate correnti nel Nord-est e nel Centro, e quella delle entrate in conto capitale nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno (Prospetto 2).

Il maggior volume di accertamenti spetta al Nord-est (29,3 per cento del totale nazionale), seguito a breve distanza dal Nord-ovest e dal Mezzogiorno (28,0 per cento); nettamente inferiore risulta il volume degli accertamenti degli enti localizzati nel Centro.

Conto delle spese secondo la classificazione economica

Per quanto riguarda le spese (Prospetto 3) gli impegni sono risultati pari a 1.809 milioni di euro (+11,0 per cento) mentre il totale dei pagamenti è ammontato a 1.550 milioni di euro rimanendo sostanzialmente stabile rispetto al 2001.

All'aumento del totale degli impegni hanno contribuito soprattutto le spese in conto capitale (+16,9 per cento) e tra queste gli investimenti diretti (+48,3 per cento). Anche le spese correnti hanno fatto registrare un incremento (+4,3 per cento dovuto in massima parte agli acquisti di beni e servizi (+12,0 per cento).

Le spese in conto capitale sono aumentate in tutte le ripartizioni geografiche delle Comunità montane ed in particolare nel Mezzogiorno (+32,8 per cento), mentre le spese correnti diminuiscono nella stessa area del 2,8 per cento. Dal 2001 le spese per rimborso di prestiti sono aumentate nel Mezzogiorno del 40,6 per cento, nell'Italia nord orientale del 7,5 per cento e nell'Italia nord occidentale (+1,0 per cento), sono invece diminuite nell'Italia centrale (-25,4 per cento).

Prospetto 3 - Principali voci di spesa delle Comunità montane per ripartizione geografica - Anno 2002 (valori in euro e variazioni percentuali)

V O C I	Ripartizioni geografiche									
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		Italia	
	2002	2002 2001	2002	2002 2001	2002	2002 2001	2002	2002 2001	2002	2002 2001
COMPETENZA										
Spese correnti	189.687	6,0	303.839	6,8	145.930	9,1	160.065	-2,8	799.521	4,9
Spese di personale	52.182	15,6	88.360	3,6	47.230	6,2	67.551	-16,3	255.323	-0,1
Acquisto di beni e servizi	86.874	12,4	147.680	10,5	74.179	12,4	60.895	14,4	369.628	12,0
Trasferimenti	39.581	-13,9	55.668	3,5	15.534	5,0	19.295	-5,5	130.078	-3,6
Altre spese	11.050	5,0	12.131	3,3	8.987	4,7	12.324	17,9	44.492	7,7
Spese in c/capitale	302.010	8,5	225.792	11,6	111.282	10,5	338.703	32,8	977.787	16,9
Investimenti diretti	103.222	6,9	100.717	12,1	52.998	99,1	200.724	110,2	457.661	48,3
Trasferimenti	146.653	1,8	99.428	9,5	48.611	-16,0	117.145	-3,3	411.837	-0,5
Altre spese	52.135	38,2	25.647	18,4	9.673	-40,3	20.834	-45,6	108.289	-4,9
Rimborso di prestiti	6.942	1,0	12.487	7,5	7.626	-25,4	4.936	40,6	31.991	-0,7
TOTALE GENERALE SPESE	498.639	7,4	542.118	8,8	264.838	8,2	503.704	19,0	1.809.299	11,0
CASSA										
Spese correnti	179.993	7,7	277.380	5,5	137.175	1,4	164.727	8,2	759.275	5,8
Spese di personale	50.123	12,4	85.253	3,0	45.437	4,8	75.176	-1,0	255.989	3,8
Acquisto di beni e servizi	80.427	11,4	137.297	9,3	69.652	7,3	57.478	14,9	344.854	10,3
Trasferimenti	38.463	-3,3	44.296	-0,2	13.992	-26,7	20.121	13,7	116.872	-3,4
Altre spese	10.980	4,1	10.534	4,4	8.094	2,6	11.952	39,9	41.560	12,1
Spese in c/capitale	236.743	17,2	175.413	-12,9	91.147	-20,0	258.728	-7,3	762.031	-4,3
Investimenti diretti	82.713	14,6	70.972	-13,6	28.470	-8,8	144.953	18,4	327.108	6,2
Trasferimenti	101.103	10,5	82.970	-15,7	57.386	-14,1	102.913	-12,0	344.372	-7,8
Altre spese	52.927	38,1	21.471	3,2	5.291	-66,7	10.863	-72,7	90.552	-21,1
Rimborso di prestiti	7.708	30,4	9.080	4,4	7.340	-32,5	4.821	32,5	28.949	-0,6
TOTALE GENERALE SPESE	424.444	13,2	461.873	-2,3	235.662	-9,4	428.276	-1,5	1.550.255	0,5

A livello nazionale la struttura delle spese (Prospetto 4), continua ad essere caratterizzata dalla prevalenza degli impegni in conto capitale che rappresentano il 54,0 per cento del totale. Più contenuta è la quota degli impegni correnti, pari al 44,2 per cento del totale, mentre resta marginale la quota per rimborso di prestiti (1,8 per cento).

Le quote più elevate degli impegni correnti è determinata dagli acquisti di beni e servizi (20,3 per cento) e dalle spese di personale (14,3 per cento), mentre tra le spese in conto capitale sono prevalenti gli impegni per investimenti diretti (25,3 per cento) e per trasferimenti (22,7 per cento).

La struttura della spesa assume connotazioni differenti nelle varie ripartizioni geografiche. Contrariamente a quanto emerge a livello nazionale, le Comunità montane del Centro e del Nord-Est presentano impegni correnti maggiori degli impegni in conto capitale, mentre tra le Comunità del Mezzogiorno e del Nord-Ovest le prime sono nettamente più basse delle seconde.

Queste differenze di struttura sono in buona parte connesse alla diversa destinazione funzionale della spesa nelle Comunità appartenenti alle varie aree del Paese, che determina nell'Italia nord-orientale e centrale un maggior peso relativo delle spese per acquisto di beni e servizi e nelle altre due ripartizioni un maggior peso delle spese per investimenti reali.

Prospetto 4 - Composizione percentuale delle principali voci di spesa delle Comunità montane per ripartizione geografica - Anno 2002 (impegni)

V O C I	Ripartizioni geografiche				Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	
Spese correnti	38,0	56,0	55,1	31,8	44,2
Spese di personale	10,5	16,3	17,8	13,5	14,3
Acquisto di beni e servizi	17,4	27,2	28,0	12,1	20,3
Trasferimenti	7,9	10,3	5,9	3,8	7,1
Altre spese	2,2	2,2	3,4	2,4	2,5
Spese in c/capitale	60,6	41,6	42,0	67,2	54,0
Investimenti diretti	20,7	18,6	20,0	39,8	25,3
Trasferimenti	29,4	18,3	18,4	23,3	22,7
Altre spese	10,5	4,7	3,6	4,1	6,0
Rimborso di prestiti	1,4	2,4	2,9	1,0	1,8
TOTALE GENERALE SPESE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese correnti	23,7	38,0	18,3	20,0	100,0
Spese di personale	20,4	34,6	18,5	26,5	100,0
Acquisto di beni e servizi	23,5	40,0	20,1	16,4	100,0
Trasferimenti	30,4	42,9	11,9	14,8	100,0
Altre spese	24,8	27,3	20,2	27,7	100,0
Spese in c/capitale	30,9	23,1	11,4	34,6	100,0
Investimenti diretti	22,6	22,0	11,5	43,9	100,0
Trasferimenti	35,7	24,1	11,8	28,4	100,0
Altre spese	48,2	23,7	8,9	19,2	100,0
Rimborso di prestiti	21,7	39,1	23,8	15,4	100,0
TOTALE GENERALE SPESE	27,6	30,0	14,6	27,8	100,0

Il valore più basso degli impegni tra le diverse ripartizioni geografiche risulta quello dell'Italia centrale, pari al 14,6 per cento del totale degli accertamenti a livello nazionale, mentre il più elevato, pari al 30,0 per cento del totale, spetta alle Comunità montane dell'Italia nord-orientale.

Analisi funzionale della spesa

I dati dei prospetti 5 e 6, relativi alla composizione funzionale della spesa, consentono di approfondire l'analisi circa i settori di intervento delle Comunità montane delle diverse ripartizioni.

Analizzando gli impegni all'interno dei titoli di spesa, si nota che la quota più elevata (16,8 per cento degli impegni totali) degli impegni correnti è destinata alle funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo (+6,7 per cento rispetto all'esercizio 2001) e alle funzioni per la gestione del territorio e la tutela dell'ambiente (12,1 per cento), aumentate di 3,5 punti percentuali rispetto al 2001.

Le differenze di destinazione funzionale della spesa corrente risultano marcate in relazione alle ripartizioni geografiche. Nell'Italia centrale prevale quella destinata alla gestione del territorio e alla tutela dell'ambiente (23,4 per cento), ma anche quella per le funzioni generali di amministrazione rappresenta una quota consistente del totale (22,1 per cento), sicuramente superiore alla corrispondente quota a livello nazionale.

Nel Mezzogiorno e nel Nord-ovest prevale nettamente la spesa corrente destinata alle funzioni generali di amministrazione (con quote rispettivamente del 18,2 e del 17,7 per cento), mentre nel Nord-est è particolarmente elevata la quota di spesa corrente destinata a funzioni in campo sociale (26,3 per cento) seguita dalla spesa per la gestione del territorio e tutela dell'ambiente (15,2 per cento)

Prospetto 5 - Analisi degli impegni di spesa delle Comunità montane per ripartizione geografica e funzione - Anno 2002 (valori in euro e variazioni percentuali)

V O C I	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2002	2002 2001
	2002	2002 2001	2002	2002 2001	2002	2002 2001	2002	2002 2001		
SPESA CORRENTE										
Amministrazione generale, gestione e controllo	87.000	6,4	54.796	10,3	56.759	8,6	90.597	3,7	289.152	6,7
Istruzione pubblica e cultura	11.118	-10,5	19.253	2,3	2.865	-1,4	5.323	6,0	38.559	-1,6
Settore sportivo, ricreativo e del turismo	6.047	-6,4	2.906	31,0	1.726	-12,4	2.507	-5,4	13.186	-0,9
Gestione del territorio e tutela ambientale	36.695	6,0	80.414	8,5	60.193	9,6	38.150	-14,1	215.452	3,5
Settore sociale	30.563	16,1	139.136	6,2	9.837	2,6	10.997	-16,7	190.533	5,8
Sviluppo economico	18.263	5,3	7.334	-14,3	14.550	19,5	12.491	3,6	52.638	5,0
TOTALE	189.687	6,0	303.839	6,8	145.930	9,1	160.065	-2,8	799.521	4,9
SPESA IN CONTO CAPITALE										
Amministrazione generale, gestione e controllo	64.556	38,4	43.611	-10,4	17.565	55,5	23.630	77,3	149.362	24,5
Istruzione pubblica e cultura	18.358	103,9	5.175	54,2	2.690	200,5	15.239	25,1	41.462	63,0
Settore sportivo, ricreativo e del turismo	42.817	63,1	8.619	121,0	3.062	-34,8	16.139	86,8	70.637	62,4
Gestione del territorio e tutela ambientale	120.604	-3,2	138.599	23,7	66.923	4,4	208.182	28,2	534.308	15,4
Settore sociale	5.111	24,6	9.920	50,6	3.634	43,5	13.373	73,8	32.038	53,2
Sviluppo economico	50.563	-25,3	19.867	-28,5	17.407	1,3	62.141	22,4	149.978	-8,2
TOTALE	302.010	8,5	225.792	11,6	111.282	10,5	338.703	32,8	977.787	16,9

Prospetto 6 - Composizione percentuale della spesa delle Comunità montane per ripartizione geografica e funzione - Anno 2002 (impegni)

FUNZIONI	Ripartizioni geografiche				Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	
Spesa corrente	38,6	57,4	56,7	32,1	45,0
Amministrazione generale, gestione e controllo	17,7	10,3	22,1	18,2	16,3
Istruzione pubblica e cultura	2,3	3,6	1,1	1,1	2,2
Settore sportivo, ricreativo e del turismo	1,2	0,5	0,7	0,5	0,7
Gestione del territorio e tutela ambientale	7,5	15,2	23,4	7,6	12,1
Settore sociale	6,2	26,3	3,8	2,2	10,7
Sviluppo economico	3,7	1,4	5,7	2,5	3,0
Spesa in conto capitale	61,4	42,6	43,3	67,9	55,0
Amministrazione generale, gestione e controllo	13,1	8,2	6,8	4,7	8,4
Istruzione pubblica e cultura	3,7	1,0	1,0	3,1	2,3
Settore sportivo, ricreativo e del turismo	8,7	1,6	1,2	3,2	4,0
Gestione del territorio e tutela ambientale	24,5	26,2	26,0	41,7	30,1
Settore sociale	1,0	1,9	1,4	2,7	1,8
Sviluppo economico	10,3	3,8	6,8	12,5	8,4
TOTALE GENERALE SPESE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Glossario

- Accensione di prestiti:** l'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o "patrimoniali", con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.
- Accertamento:** l'operazione giuridico-contabile con cui l'Amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.
- Avanzo e disavanzo complessivo:** il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).
- Bilancio (bilancio annuale di previsione):** documento contabile nel quale vengono indicate in termini previsionali le operazioni di entrata e di spesa che saranno, rispettivamente, acquisite ed erogate nell'esercizio finanziario dal soggetto pubblico (Stato ed altri enti pubblici). E' redatto, secondo il DPR n. 77/95, in termini di competenza e le sue unità elementari sono la risorsa per le entrate e l'intervento per le spese.
- Bilancio consuntivo:** il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, rimosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi).
- Capacità di riscossione:** il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni relative alla competenza di esercizio.
- Capacità di spesa:** il rapporto tra gli impegni ed i pagamenti relativi alla competenza di esercizio.
- Cassa:** l'insieme delle somme effettivamente rimosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in esercizi finanziari precedenti.
- Categoria:** l'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo.
Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi "natura" simile. Esse realizzano una classificazione di tipo "giuridico-finanziario". Per la spesa, secondo il regime contabile previsto dal DPR n.421/79, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali. Nel regime contabile previsto dal DPR n.194/96 la classificazione economica delle spese correnti e in conto capitale si concretizza negli "interventi".
- Classificazione economica:** i criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica. Con essa la spesa viene ripartita, secondo il DPR n.421/79, in Titoli e Categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, oltreché nei riassunti che li corredano (vedi Categoria), secondo il DPR n.194/96 in Titoli ed Interventi.
- Classificazione funzionale:** i criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita, secondo il DPR n.421/79, in Sezioni, che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione, secondo il DPR n.194/96, in Funzioni e Servizi.
- Competenza:** le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente rimosse o pagate.
- Disavanzo primario:** il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.
- Entrate correnti:** le entrate iscritte ai primi due titoli dello stato di previsione dell'Entrata (titolo I: "Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione"; titolo II: "Entrate extratributarie").
- Entrate da servizi per conto di terzi:** entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.
- Entrate in conto capitale:** le entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale.
- Esercizio finanziario:** il complesso delle operazioni di gestione del bilancio, ossia di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa - svolte nell'anno finanziario.
- Funzione:** l'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti espliciti dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale.
- Impegno:** la somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. E' assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva).E' la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Indebitamento o accreditamento netto: il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accreditamento) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura "economica".

Intervento: l'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale, relative a ciascuna funzione e servizio, secondo la natura economica dei fattori produttivi.

Pagamento: l'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

Personale di ruolo: il personale assunto in modo stabile a copertura dei posti previsti dalle dotazioni organiche, per il quale l'amministrazione sostiene le spese.

Personale non di ruolo: il personale il cui rapporto di lavoro, seppure a tempo indeterminato, non copre posti nei ruoli organici dell'Amministrazione.

Personale distaccato e/o comandato: il personale il cui rapporto d'impiego ha subito modifiche che inducono ad una prestazione al di fuori dell'Amministrazione di appartenenza.

Residui attivi: le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi "accertamenti" e "riscossioni").

Residui di nuova formazione: i residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

Residui passivi: le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.

Rimborsi di prestiti: l'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

Riscossione: il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. E' la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Servizio: la disaggregazione delle spese correnti e in conto capitale riferite ai singoli uffici che gestiscono il complesso di attività in cui si esplica ciascuna funzione svolta dall'ente.

Sezione: l'aggregazione dei capitoli di spesa aventi medesima destinazione funzionale (vedi "classificazione funzionale").

Spese correnti: costituiscono il Titolo I del bilancio di spesa e si articolano, secondo il DPR n.421/79, in categorie, secondo il DPR n.194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale: costituiscono il Titolo II del bilancio di spesa e si articolano, secondo il DPR n.421/79, in categorie, secondo il DPR n.194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

Spese finali: la sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, "strumentali" le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (Titolo III).

Spese per organi istituzionali: gli assegni ed indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali.

Spese per servizi per conto di terzi: le spese sostenute per conto di terzi, che sono state precedute da entrate da parte di chi deve quanto pagato.

Stanziamiento di competenza (o di cassa): la somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

Titoli di bilancio: rappresentano la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate, secondo la loro fonte di provenienza si articolano in cinque titoli:

- I - entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione;
- II - entrate extratributarie;
- III - entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti;
- IV - entrate derivanti da accensione di prestiti;
- V - entrate da servizi per conto di terzi.

Le spese in quattro titoli:

- I - spese correnti;
- II - spese in conto capitale;
- III - spese per rimborso di prestiti.

IV - spese per servizi per conto di terzi.

Trasferimenti: le partite finanziarie che un ente trasferisce ad altro ente o soggetto economico per il raggiungimento di scopi istituzionali.